

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	V
GIUSEPPE MORBIDELLI	
<i>Presentazione</i>	1
VITTORIA BARSOTTI	
<i>Ringraziamenti</i>	5
ALFONSO BONAFEDE, MINISTRO DELLA GIUSTIZIA	
<i>Introduzione alla riforma</i>	7

SESSIONE I LINEE GENERALI DELLA RIFORMA

REMO CAPONI	
<i>Introduzione</i>	15
CLAUDIO CONSOLO	
<i>L'azione di classe di terza generazione</i>	19
1. L'azione di classe: ragioni di un dibattito italiano solo recente, 19 –	
2. Cosa è mutato (davvero) e cosa deve ancora mutare perché l'azione	

di classe funzioni sul serio in Italia, 21 – 3. Gli antefatti dell'azione di classe di terza generazione: il primo frettoloso esperimento del 2009 e la seconda, più nitida, versione del 2012, 23 – 4. Luci ed ombre della versione 2019 dell'azione di classe, 24 – 5. ... e qualche proposta, 27

GIULIO PONZANELLI

Risarcimento del danno e class action 29

1. Le finalità della *class action*: reazione ad una patologia di *undercompensation* e di *underdeterrence*. La *class action* riguarda i piccoli danni e non i macrodanni, 31 – 2. La tentazione di lasciare la responsabilità civile e di approdare a sistemi di sicurezza sociale. Nessuna indicazione al riguardo da parte del legislatore che è il solo soggetto a modificare il livello dell'integrale riparazione del danno, 32 – 3. La questione dei pregiudizi non patrimoniali. La grande crescita dei pregiudizi non patrimoniali. Dall'unitarietà alla molteplicità degli aspetti del danno non patrimoniale risarcibili, 34 – 4. Il caso Trenord deciso dalla Corte di Cassazione il 30 maggio 2019, n. 14486: le reazioni incomposte di una parte della dottrina, 35 – 5. Gli incentivi per il coordinatore della *class action* e per i difensori. Critiche sul loro carattere punitivo: discrezionalità del legislatore, 38

FABIO ELEFANTE

Giudizio di ammissibilità dell'azione di classe 39

1. La nuova disciplina dell'azione di classe, 41 – 2. Il giudizio di ammissibilità dell'azione di classe, 45 – 3. Il conflitto di interessi, 50 – 4. La ricorribilità *ex art.* 111, 7° comma, Cost. dell'ordinanza di inammissibilità resa in sede di reclamo, 53

SESSIONE II
DALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE
ALLA LIQUIDAZIONE DEL DANNO

UMBERTO TOMBARI

Introduzione

63

EDOARDO FERRANTE

Diritti soggettivi e processo di massa

67

1. La nostra *class action*, una storia d'insuccessi, 67 – 2. Vecchi limiti e nuove prospettive del rito di classe, 70 – 3. Alcune ricadute sostanziali della riforma, 72 – 4. La trappola dell'*opt-in* e l'icona della *class action* americana, 75 – 5. Verso il superamento del diritto soggettivo nel processo di massa, 80

SEVERA AZZARELLO

La c.d. "terza fase" dell'azione di classe: dalla nomina del rappresentante comune al decreto di liquidazione delle somme spettanti agli aderenti

85

1. Premessa, 85 – 2. L'inizio della terza fase: la sentenza di accoglimento dell'azione, 86 – 3. Il procedimento nella terza fase, 89 – 4. Gli accordi transattivi raggiunti durante la terza fase, 92 – 5. Il decreto del giudice delegato, 93 – 6. L'impugnazione del decreto motivato (cenni), 95 – 7. Conclusioni, 96

SESSIONE III
CULTURA E PRATICA DELL'AZIONE DI CLASSE

ILARIA PAGNI

Introduzione

103

1. Due scenari per l'azione di classe: i problemi della tutela dei dati personali, 103 – 2. *Segue*. E la materia *antitrust*, 105 – 3. Persistenti criticità dell'inibitoria "collettiva" (a margine di una più generale riflessione su interessi tutelati e azione preventiva), 106

ROBERTO SIMONE

Aspetti culturali e applicativi della class action

111

1. L'approccio culturale da parte del giudice, 111 – 2. Fattori contrari e ripiegamenti della giurisprudenza sul fronte dell'onere della prova, 117 – 3. Innovazioni sul piano processuale da maturare ulteriormente, 119 – 4. Aspetti applicativi, 121

GIORGIO AFFERNI

La nuova azione di classe antitrust

123

1. Introduzione, 123 – 2. Legittimazione attiva, 124 – 3. Legittimazione passiva, 125 – 4. Introduzione del giudizio e competenza, 127 – 5. Riunione delle azioni, 128 – 6. Requisiti di ammissibilità dell'azione, 130 – 7. Non manifesta infondatezza, 131 – 8. Omogeneità dei diritti, 132 – 9. Conflitto di interessi, 134 – 10. Adeguatezza del proponente, 135 – 11. Giudizio di ammissibilità, 136 – 12. Sospensione del giudizio, 138 – 13. Trattazione e decisione, 139 – 14. Adesioni, 141 – 15. Progetto dei diritti individuali omogenei, 144 – 16. Impugnazioni, 146 – 17. Transazioni, 148 – 18. Spese del giudizio, 150 – 19. Disciplina transitoria, 151

LUCA BOLOGNINI – MARCO EMANUELE CARPENELLI

La rappresentanza dei diritti in materia di protezione dei dati personali, tra azioni plurisoggettive e azioni collettive 153

1. Premessa, 153 – 2. L'art. 80, par. 1 del Regolamento. Inquadramento generale, 155 – 3. L'applicabilità della disciplina di cui agli artt. 840-*bis* ss. c.p.c. alle lesioni del diritto alla protezione dei dati personali, 157 – 4. Considerazioni finali, 159 – 4.1. Lo strumento di rappresentanza di cui all'art. 80, par. 1 del Regolamento come mera interposizione gestoria dell'esercizio dei diritti *ex* artt. 77, 78, 79 e 82 del Regolamento per conto degli interessati, 160 – 4.2. L'art. 80, par. 1 del Regolamento come *lex specialis* e gli scenari di applicabilità residuale degli artt. 840-*bis* ss. c.p.c. nell'orizzonte della protezione dei dati personali, 161

SESSIONE IV

LA PROSPETTIVA COMPARATISTICA ED EUROPEA

VITTORIA BARSOTTI

Introduzione 167

NICOLÒ TROCKER

La class action negli Stati Uniti: lo stato dell'arte 171

1. Introduzione: uno sguardo alle attuali “dimensioni” della *class action*, 171 – 2. L'ascesa della *multidistrict litigation*, un meccanismo processuale per far fronte alle esigenze del contenzioso in materia di *mass torts*, 175 – 3. L'azione di classe e l'*American litigation culture*, 180 – 4. I tratti peculiari di un istituto non esportabile verso il continente europeo, 182 – 5. La decisione della Corte suprema nel caso Wal-Mart ed il suo impatto sulla esperibilità del rimedio in esame, 186 – 6. Le tensioni tra tutela collettiva e arbitrato individuale. La riscoperta delle *qui tam actions* per contrastare l'*anti-adjudication movement*, 190 – 7. Una nota finale, 194

	<i>pag.</i>
ALESSANDRA DE LUCA	
<i>La via inglese alla tutela degli interessi collettivi</i>	197
1. Premessa, 197 – 2. Un po' di storia: i <i>representative proceedings</i> , 198 – 3. Le <i>Civil Procedure Rules</i> 1998 e i <i>Group Litigation Orders</i> , 200 – 4. La svolta del 2015: il <i>Consumer Rights Act</i> e l'azione collettiva contro comportamenti anticoncorrenziali, 204 – 4.1. La disciplina legislativa, 206 – 4.2. La prassi, 210 – 5. Qualche spunto di riflessione, 216	
CATERINA SILVESTRI	
<i>La tutela collettiva in Europa: la action de groupe francese</i>	219
1. L'Ue "en marche", 219 – 2. Il difficile approccio alla tutela collettiva in Francia, 222 – 3. L' <i>action de groupe</i> : il quadro normativo vigente, 224 – 4. La (limitata) razionalizzazione procedimentale dell' <i>action de groupe</i> , 225 – 5. La struttura dell' <i>action de groupe</i> e l'introduzione dell'istanza, 226 – 6. L'azione per <i>cessation du manquement</i> e per <i>réparation des préjudices</i> , 230	
GIACOMO PAILLI	
<i>Unione europea e azione di classe: la grande assente</i>	237
1. Le premesse culturali di fondo, 237 – 2. I primi passi dell'Unione europea, 245 – 3. Gli esperimenti degli Stati Membri, 247 – 4. Le promesse mancate del <i>New Deal for Consumers</i> , 251	

SESSIONE V

LA CLASS ACTION ALLA PROVA DEI FATTI

FABIO DE DOMINICIS	
<i>I numeri e lo stato dell'arte dei primi dieci anni di vita dell'istituto</i>	261
1. Introduzione, 261 – 2. Punti fermi e incertezze emersi nei primi anni di interpretazione dell'art. 140- <i>bis</i> c. cons., 262 – 3. Il "biglietto d'in-	

pag.

gresso” all’azione di classe: gli arresti giurisprudenziali in sede di giudizio di ammissibilità, 268 – 3.1. *Segue*. Manifesta infondatezza, 269 – 3.2. *Segue*. Conflitto di interessi e adeguatezza a curare l’interesse della classe, 270 – 3.3. *Segue*. Identità/omogeneità dei diritti individuali, 274 – 4. L’esito del giudizio di ammissibilità e la *vexata quaestio* circa la ricorribilità o meno in Cassazione dell’ordinanza emessa in sede di reclamo, 275 – 5. Criticità: il termine di prescrizione per gli aderenti, 277 – 6. Ulteriori oscillazioni giurisprudenziali e il problema degli alti costi della procedura, 279 – 7. I numeri dei primi dieci anni di vita dell’istituto: leggere il passato per capire il presente e dare uno sguardo al futuro; una lettura positiva, 283 – 8. Conclusioni, 288

TAVOLA ROTONDA

PAOLO MARTINELLO

Il punto di vista dell’associazione dei consumatori: la selezione dei casi 292

AURORA SAIJA

Il punto di vista dell’impresa: rischio o opportunità? 305

FRANCESCA ROLLA

Le strategie difensive 312

GIORGIO AFFERNI

Costi, incentivi e finanziamento dell’azione: il compenso premiale per l’avvocato della classe 320

MARIA GRAZIA FEDERICI

L’azione di classe nei giudizi di impugnazione 328

VINCENZO VARANO

Osservazioni conclusive 337